

CICCOLELLA S.P.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Anno 2010

Ai sensi dell'art. 123-bis TUF

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 30 MARZO 2010	4
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a, TUF).....	4
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b, TUF).....	4
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c, TUF).....	4
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d, TUF).....	5
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e, TUF).....	5
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f, TUF).....	5
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g, TUF).....	5
h) Clausole di change of control (ex art. 123 bis, comma 1, lettera h, TUF).....	5
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m, TUF).....	5
j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Codice civile).....	6
3. COMPLIANCE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA A, TUF)	6
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
4.1. INDENNITA' DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA I, TUF)	6
4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, LETTERA L, TUF)	6
4.3. COMPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2009 (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA D, TUF)	8
4.4. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA D, TUF)	13
4.5. ORGANI DELEGATI	15
4.6. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	16
4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	16
4.8. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	18
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	19

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA D, TUF)	19
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	19
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	20
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	20
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	20
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	21
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO	28
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	29
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001.....	29
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE.....	29
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI.....	30
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	30
13. NOMINA DEI SINDACI	31
14. SINDACI (EX ART. 123 BIS, COMMA 2, LETTERA D, TUF)	34
15. ASSEMBLEE	37

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Ciccolella S.p.A. (la "Società") è una holding di partecipazioni e attualmente opera, tramite le proprie società controllate, nel settore della produzione e distribuzione di fiori e piante.

La presente relazione ha la funzione di informare il mercato e gli azionisti di CICCOLELLA S.p.A. sul sistema di governo societario dalla stessa adottato, in adempimento agli obblighi previsti all'art. 123 bis, comma 1, TUF.

La presente relazione è redatta secondo le indicazioni del "Format sperimentale per la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 bis TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale)" diffuso da Borsa Italiana S.p.A.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, comma 1, TUF)

ALLA DATA DEL 30 MARZO 2011

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera a, TUF)

Alla data del 30 marzo 2011 il capitale sociale è di euro 93.861.492,40, diviso in n. 180.502.870 azioni del valore nominale unitario di € 0,52. Non esistono deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lettera b, TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lettera c, TUF)

Dichiarante	Azionista diretto	Numero azioni ordinari	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Gruppo Ciccolella S.r.l.	Gruppo Ciccolella S.r.l.	161.099.565	89,250%	89,250%
Veneto Banca Holding Soc.Coop.per Azioni	Veneto Banca Holding Soc.Coop.per Azioni	8.500.000	4,709%	4,709%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lettera d, TUF)

Non ne esistono.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera e, TUF)

Non è prevista.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera f, TUF)

Ai sensi di Statuto, ogni azione dà diritto ad un voto, salvo che siano emesse azioni in tutto o in parte prive del diritto di voto.

Il diritto di intervento all'Assemblea è regolato dalla legge.

Possono intervenire all'Assemblea i Soci per i quali la comunicazione dell'intermediario di cui all'art.2370 del codice civile sia pervenuta almeno due giorni non festivi prima di quello previsto per la prima convocazione.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lettera g, TUF)

Nessun accordo è noto alla società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123 bis, comma 1, lettera h, TUF)

Non sono previste.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lettera m, TUF)

Al Consiglio non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, né l'assemblea ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Codice civile)

La Società, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Gruppo Ciccolella S.r.l..

3. COMPLIANCE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera a, TUF)

La società dichiara di non aderire ad alcun codice di comportamento.

Si ricorda che Ciccolella Holding International B.V. e le società dalla stessa direttamente ed indirettamente controllate sono soggette alle disposizioni della legge olandese. Trattandosi peraltro di società interamente posseduta l'applicazione di tale normativa non influenza significativamente la struttura di corporate governance della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. INDENNITA' DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (ex art. 123 bis, comma 1, lettera i, TUF)

Non esistono accordi in corso tra società ed amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a causa di un'offerta pubblica di acquisto.

4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123 bis, comma 1, lettera l, TUF)

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista per la società dalla disciplina vigente; tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Attualmente la percentuale è pari al 2,5% del capitale sociale.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopraindicato, sono depositate la certificazione attestante la titolarità della partecipazione dell'azionista, un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'Assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Le precedenti regole in materia di nomina del Consiglio di amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste, né nelle Assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato.

Qualora, per dimissioni o per altre cause, venissero a mancare due terzi dei Consiglieri, si intenderà scaduto l'intero Consiglio con effetto, per i Consiglieri rimasti, dalla data dell'Assemblea che gli stessi dovranno convocare con urgenza.

4.3. COMPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2010 (ex art. 123 bis, coma 2, lettera d, TUF)

Nominativo	Carica	In carica dal	Esec.	Non esec.	Comitato Remunerazione	Comitato Controllo interno	Indipendenti in base ai principi Codice Autodisc e TUF	% CdA	Altri incarichi
Dr. Corrado Ciccolella	Presidente Amm. Del.	30/04/10	x					100%	7
Dr. Francesco Ciccolella	Consigliere	30/04/10		x	x			100%	3
Dr. Paolo Bassi	Consigliere	30/04/10		x		x	x	71%	9
Prof. Carlo Andrea Bollino	Consigliere	30/04/10		x	x	x	x	86%	1
Dr. Alberto Bombassei	Consigliere	30/04/10		x	x		x	86%	6
Geom. Antonio Ciccolella	Consigliere	30/04/10		x				100%	4
Prof. Gianvito Giannelli	Consigliere	30/04/10		x		x		100%	6

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato per gli esercizi 2010-2011-2012 dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 30 aprile 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 7 volte.

Di seguito si riporta un breve curriculum vitae degli Amministratori:

Corrado Ciccolella: nato a Molfetta (BA) il 9 novembre 1956, ha svolto master in materia di *business administration* presso la Scuola di Perfezionamento in Gestione Aziendale di Tecnopolis di Valenzano (BA) e master in materia di *marketing*, nonché un master in tecniche di coltivazione *in vitro* presso l'Università di Miami (USA). Dagli anni settanta si occupa delle attività della famiglia Ciccolella. Dal 15 marzo 2006 e' amministratore della Società ed è stato nominato Presidente ed Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 31 luglio 2007.

Francesco Ciccolella: nato a Molfetta (BA) il 28 novembre 1958, è laureato in sociologia. Nel 1986 ha conseguito il master in *business administration* presso la Scuola di Perfezionamento in Gestione Aziendale di Tecnopolis di Valenzano (BA), nel 1995 l'Executive Master of Business Administration presso la Tuck School, Dartmouth College, in Hanover (USA) e nel 2003 il SEP

presso l'Università di Stanford (USA). Ha svolto esperienze lavorative in aziende internazionali operanti nel settore di supercomputer per applicazioni scientifiche, quale la Control Data Corporation, dapprima come assistente alla direzione e quindi come responsabile marketing, e nel settore dell'elettronica di consumo, dove ha ricoperto ruoli di direzione vendite, direzione marketing e quindi amministratore delegato per la distribuzione italiana dei marchi Akai e Olympus. Nel 1994 è passato alla Bang & Olufsen S.p.A., in cui ha ricoperto la carica di amministratore delegato dal 1995 al 2000 costruendo e ristrutturando con successo il marchio in Italia, ha in seguito guidato la direzione mondiale marketing, contribuendo alla creazione di Storylab, laboratorio avanzato di comunicazione di marca dell'azienda danese. Nel 2000 è passato alla LegoCompany S.p.A., dove ha ricoperto la carica di amministratore delegato dal 2001 al 2002 e ha occupato diverse posizioni esecutive a livello mondiale: da responsabile del segmento prescolare, a responsabile dello sviluppo prodotti, del marketing e infine responsabile del Corporate Development. È attualmente membro e partner del Reputation Institute, membro del World Technology Forum e consigliere della Geko S.r.l..

Ciccolella Antonio: nato a Molfetta (BA) il 22 maggio 1962, ha svolto un master in *business administration* presso la Scuola di Perfezionamento in Gestione Aziendale di Tecnopolis a Valenzano (BA) e un master di tecniche di moltiplicazione *in vitro* presso l'Università di Los Angeles. Ha una consolidata esperienza nel campo della produzione di rose ed anthurium da reciso.

Bassi Paolo: nato a Ferrara il 15 aprile 1950, è laureato in sociologia e ha compiuto studi in fisica e *business administration* in Francia e negli Stati Uniti d'America. Dal 1978 è stato consulente di primarie società di *management consulting* internazionali, quali la Mac Group di Boston (USA), di cui è stato partner fino al 1992. Si è quindi specializzato come consulente in materia di direzione di natura strategica e organizzativa, svolgendo la propria attività in Italia, Francia e negli Stati Uniti e collaborando alla riorganizzazione di grandi gruppi industriali e finanziari (in particolare del Gruppo Montedison) e allo sviluppo di nuove iniziative. Si è inoltre occupato degli aspetti strategici e finanziari di grandi gruppi (Montedison), di processi di acquisizione (BI.Invest, La Fondiaria,

Antibioticos) e di disinvestimento (cessione di impianti Montedison, ristrutturazione BI-Invest). È inoltre specializzato in processi di internazionalizzazione di aziende europee, seguendo operazioni finanziarie internazionali in collegamento con le maggiori banche d'affari europee e statunitensi. È docente di Economia e Organizzazione Aziendale presso il Corso di Laurea in Informatica, Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Milano/Bicocca.

Giannelli Gianvito: nato a Bari il 26 novembre 1960, è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Bari. Nel 1989 ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto commerciale presso l'università di Catania. Ha in seguito ricoperto il ruolo di ricercatore e di professore associato presso l'Università degli Studi di Bari. È attualmente professore ordinario della cattedra di Diritto Commerciale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bari, ove ricopre anche gli insegnamenti di Diritto Industriale, Diritto delle società e procedure concorsuali presso il Corso di laurea magistrale in Consulenza professionale per le aziende, Diritto dei marchi e dei brevetti presso il Corso di laurea magistrale in Marketing ed è docente in scuole di specializzazione per le professioni legali e master. È inoltre condirettore della *Rivista di Diritto Societario* e direttore della redazione di Bari della *Rivista di diritto fallimentare* e collabora alla redazione di Bari delle riviste *Banca, Borsa e Titoli di Credito* e *Giurisprudenza Commerciale*.

Bollino Carlo Andrea: nato a Roma il 15 ottobre 1954, è laureato in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano nel 1977. Dal 1989 al 1991 è stato consigliere di amministrazione di Sogesta S.p.A. (Gruppo ENI), dal 1993 al 1995 Direttore Generale dell'Istituto Studi per la Programmazione Economica, dal luglio 2003 all'ottobre 2005 è stato consigliere di amministrazione e Presidente di Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, e dal 2003 al 2009, è consigliere di amministrazione e Presidente di Gestore Servizi Elettrici S.p.A. Dal 2010 è consigliere di amministrazione e Presidente di Sienergia S.p.A.. Nel 2005 è stato nominato Commendatore della Repubblica.

Bombassei Alberto: nato a Vicenza il 5 ottobre 1940. Dal 2001 al 2004 è stato presidente della Federmeccanica, dal maggio 2004 è Vicepresidente di Confindustria per le Relazioni Industriali e

gli Affari Sociali e Previdenza. Nel 2003 gli è stata conferita una Laurea honoris causa in Ingegneria Meccanica dall'Università degli Studi di Bergamo e nel 2004 è stato nominato Cavaliere del Lavoro. È attualmente Presidente di Brembo S.p.A..

Cariche ricoperte dagli attuali componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente

Nome e cognome	Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica	Società rilevanti partecipate	Stato della partecipazione
Corrado Ciccolella	Amministratore unico di Ali.Bio S.Agr.r.l.	In essere	Corrado Società Semplice	In essere
	Amministratore unico di G.C. Partecipazioni S.Agr.r.l.	In essere	Fratelli Ciccolella S.p.A.	In essere
	Titolare dell'Azienda Agricola Ciccolella Corrado	In essere	Eurosa Società Semplice	In essere
	Amministratore Unico di Ciccolella Holding S.p.A.	In essere		
	Amministratore Unico S.I.R.T.A.B S.r.l.	In essere		
	Amministratore di Gruppo Ciccolella S.r.l.	In essere		
	Amministratore Unico Nuova Biozenit S.p.A.	In essere		
Francesco Ciccolella	Amministratore di Geko S.r.l.	In essere	Francesco Società Semplice	In essere
	Membro e partner del Reputation Institute	In essere		
	Membro del World Technology Forum.	In essere		
Antonio Ciccolella	Vice Presidente e Amministratore Delegato di Gruppo Ciccolella S.r.l.	In essere	Antonio Società Semplice	In essere
	Amministratore unico di Floricola Ciccolella S.Agr.r.l.	In essere	Fratelli Ciccolella S.p.A.	In essere
	Membro di Commissione FIORI Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Bari	In essere	Eurosa Società Semplice	In essere
	Titolare Az. Agricola Ciccolella Antonio:	In essere		
Paolo Bassi	Amministratore Unico di Charta S.r.l.	In essere	Charta S.r.l.	
	Consigliere di Amministrazione di Tubosider Asti S.p.A.	In essere	Fintrading S.p.A.	
	Consigliere di Amministrazione di Tubosider International S.A.	In essere		
	Consigliere di Amministrazione di Eurocastle Investment Ltd	In essere		

	Amministratore Delegato di Centrale Attività Finanziarie S.p.A.	In essere		
	Consigliere di Amministrazione di TAS S.p.A.	In essere		
	Consigliere di Amministrazione di Regina S.I.C.C. S.p.A.	In essere		
	Consigliere di Amministrazione di Equita SIM S.p.A.	In essere		
	Consigliere ACEA Roma	In essere		
Carlo Andrea Bollino	Presidente di Sienergia S.p.A.	In essere		
Gianvito Giannelli	Consigliere di amministrazione di Plasma Solutions S.r.l. – spin off dell’Università di Bari	In essere	Banca Popolare di Bari	In essere
	Consigliere di Amministrazione di TM Consulting srl	In essere	Soc. Coop. Per azioni	
	Consigliere di amministrazione di Arcogen srl – spin off dell’Università di Bari	In essere		
	Presidente del collegio sindacale della Banca di Credito Cooperativo di Massafra.	In essere		
	Consigliere di amministrazione della Fondazione San Raffaele del Mediterraneo	In essere		
	Consigliere di amministrazione della Fondazione REI	In essere		
Alberto Bombassei	Presidente del Consiglio di Amministrazione Brembo S.p.A.	In essere	Brembo Spa.	In essere
	Presidente del Consiglio di Amministrazione N&W Global Vending S.p.A.	In essere		
	Amministratore di Italcementi S.p.A.	In essere		
	Amministratore Pirelli & C. S.p.A.	In essere		
	Amministratore Atlantia S.p.A.	In essere		
	Vicepresidente di Confindustria per le Relazioni Industriali e gli Affari Sociali	In essere		

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto a definire i criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore di società. Ciò in quanto ha ritenuto preferibile procedere ad una valutazione sull'effettivo funzionamento del Consiglio di Amministrazione e sulla conoscenza delle problematiche dimostrate dagli amministratori, ritenendo che gli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione abbiano dimostrato di dedicare risorse di tempo assolutamente più che sufficienti all'assolvimento del proprio compito.

4.4. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2010 si è riunito n. 7 volte.

La durata media delle riunioni è stata la seguente: 1 ora e 55 minuti circa.

Il numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate per l'esercizio in corso è di 4 e precisamente:

- 22 marzo 2011 Consiglio di Amministrazione: Progetto di bilancio al 31.12.2010
- 13 maggio 2011 Consiglio di Amministrazione: Resoconto intermedio di gestione al 31.03.2011
- 5 agosto 2011 Consiglio di Amministrazione: Relazione finanziaria semestrale al 30.06.2011
- 11 novembre 2011 Consiglio di Amministrazione: Resoconto intermedio di gestione al 30.09.2011

Si tratta delle normali riunioni necessarie per l'informativa trimestrale, semestrale e annuale; le ulteriori riunioni vengono, di norma, convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione quando ne ravvisi la necessità e previa verifica della disponibilità della

maggioranza degli amministratori, con particolare attenzione ad assicurare la partecipazione di almeno un amministratore indipendente.

Lo Statuto prevede che siano attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generale di gestione;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino la variazione delle società controllate e collegate, purché non determinanti l'assunzione di responsabilità illimitata per le obbligazioni delle società partecipate;
- la determinazione dell'assetto organizzativo generale nonché l'eventuale costituzione di Comitati con funzioni consultive o di coordinamento;
- la redazione ed adozione delle regole di corporate governance aziendale, previo esame ed approvazione delle procedure interne aziendali costituenti il presupposto ed il riferimento per l'adozione di dette regole;
- l'eventuale nomina e la revoca del Direttore Generale, la nomina e la revoca dei Dirigenti e il conferimento dei relativi poteri su proposta dell'amministratore delegato;
- l'esercizio del potere disciplinare nei confronti del Direttore Generale.

Sempre il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha stabilito di costituire il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione, individuando inoltre la figura del Lead Independent Director.

Il Consiglio, in occasione della sessione di approvazione del bilancio di esercizio ha valutato positivamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente. Ha inoltre preso

atto dei rilevanti sforzi effettuati a livello di gruppo al fine di raggiungere tale adeguatezza anche nelle controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto che le operazioni di straordinaria amministrazione delle proprie controllate, se di natura significativa, vengano preventivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione della società.

In data 1° ottobre 2010 è stato revisionata la parte economica del Piano Industriale 2011 – 2014, con l'obiettivo di prevedere lo sviluppo delle attività agricole (produzione e trading) integrandole alle fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico e cogenerazione), che dovrà integrarsi con una nuova struttura finanziaria che tenga conto anche della consolidata introduzione, all'interno del perimetro di quotazione, dei benefici economici di cui al contratto Edison.

L'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2010 ha autorizzato gli amministratori nominati ex art. 2390 del Codice Civile ad assumere altri incarichi. Peraltro non si ravvisano effettive problematiche in tema di concorrenza.

4.5. ORGANI DELEGATI

Il Presidente è l'unico amministratore dotato di delega e al quale sono stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma singola esclusi quelli previsti dalla Legge o dallo Statuto Sociale di inderogabile competenza del Consiglio di Amministrazione.

La motivazione della scelta adottata è consentire alla società la massima rapidità e libertà di operatività per evitare che possa essere opposta al Presidente un'eventuale carenza di poteri. Di fatto, come precedentemente illustrato nella presente relazione, il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a pronunciarsi sui temi di carattere straordinario.

Si ricorda che il Presidente, Dr. Corrado Ciccolella, non controlla la Ciccolella S.p.A. ma il soggetto controllante della società, Gruppo Ciccolella S.r.l., è partecipato, direttamente o indirettamente, da componenti della famiglia Ciccolella, tra cui è compreso anche il Dr. Corrado Ciccolella.

Informativa al Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente Amministratore Delegato Dr. Corrado Ciccolella ha riferito circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite alla prima riunione utile.

E' peraltro previsto (cfr. art. 19 dello statuto sociale) che in caso di urgenza possa procedere all'informativa al collegio sindacale, in via telefonica. In tali casi anche i consiglieri di amministrazione verrebbero a essere informati.

Si fa, infine, presente che il Presidente Amministratore Delegato Dr. Corrado Ciccolella è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (c.d. *chief executive officer*).

4.6. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non esistono altri consiglieri esecutivi.

4.7. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 14 maggio 2010, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 30 aprile 2010, ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate relativamente ai consiglieri Paolo Bassi, Carlo Andrea Bollino ed Alberto Bombassei i quali hanno attestato, sotto la propria responsabilità, di potersi qualificare indipendenti. Il Collegio Sindacale, nel corso della seduta, ha preso atto dell'informativa ricevuta.

Sulla base dei criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono tali coloro che:

- a) Direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano l'Emittente o non sono in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole dell'Emittente;
- b) Non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) Direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale;
- Con l'Emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - Con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
- ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) Non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) Non sono stati amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) Non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) Non sono soci o amministratori di società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;

h) Non sono stretti familiari di una persona che si trova in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Qualora ricorressero alcune delle suddette ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina quali condizioni di non indipendenza degli Amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, con riferimento al singolo caso, se sussistano o meno i requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica di Amministratore Indipendente.

Sulla base di quanto prescritto al comma 4, art. 147 ter del TUF, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci e pertanto, ai sensi del comma 3, art. 148 del TUF, non verranno considerati indipendenti:

- a) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- b) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società ed ai soggetti di cui al punto precedente da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Gli Amministratori Indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'esercizio 2010.

4.8. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In data 15 maggio 2010, essendo stati nominati tre amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del Lead Independent Director nella persona del Prof. Carlo Andrea Bollino.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Di norma le informazioni price sensitive sono state diramate nel corso del 2010 solo dietro specifica approvazione del Presidente Amministratore Delegato.

Nel caso i comunicati al mercato derivassero da deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, lo stesso Consiglio ha specificamente approvato il testo del relativo comunicato stampa.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria seduta dell'14 maggio 2010, ottenuta la disponibilità degli interessati ad accettare i compiti assegnati, ha provveduto alle seguenti nomine:

Componenti del Comitato per il Controllo Interno:

Paolo Bassi (indipendente)

Carlo Andrea Bollino (indipendente)

Gianvito Giannelli

Componenti del Comitato per la Remunerazione:

Carlo Andrea Bollino (indipendente)

Alberto Bombassei (indipendente)

Francesco Ciccolella

7. COMITATO PER LE NOMINE

Stante l'esistenza di una società avente il controllo di diritto sull'Emittente il Consiglio non ha ritenuto di istituire al proprio interno un Comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2010 il Comitato per la Remunerazione si è riunito n. 2 volte in data 30.03.2010 e 27.08.2010.

Il Comitato per la Remunerazione risulta composto da tre membri aventi le seguenti caratteristiche:

- tutti e tre i membri sono amministratori non esecutivi;
- la maggioranza dei membri il Comitato sono amministratori indipendenti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nell'esercizio 2010 i compensi percepiti dagli amministratori, dietro proposta del comitato per la remunerazione e in considerazione delle particolari cariche rivestite da alcuni amministratori, ai sensi dell'art. 22 dello statuto sociale e dell'art. 2389, comma 3° del codice civile, sono stati i seguenti:

Nominativo	Carica	Periodo carica	Emolumenti
Dr. Corrado Ciccolella	Presidente Amm. Delegato	1/01/2010 – 31/12/2010	50.000
Dr. Francesco Ciccolella	Consigliere	1/01/2010 – 31/12/2010	25.000
Dr. Paolo Bassi	Consigliere	1/01/2010 – 31/12/2010	25.000
Prof. Carlo Andrea Bollino	Consigliere	1/01/2010 – 31/12/2010	25.000
Dr. Alberto Bombassei	Consigliere	1/01/2010 – 31/12/2010	25.000
Geom. Antonio Ciccolella	Consigliere	1/01/2010 – 31/12/2010	25.000
Prof. Gianvito Giannelli	Consigliere	1/01/2010 – 31/12/2010	25.000

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nel corso dell'anno 2010, si è riunito cinque volte alle seguenti date 10.02.2010, 30.03.2010, 17.06.2010, 27.08.2010 e 03.11.2010.

Il Comitato per il Controllo Interno risulta composto da tre membri aventi le seguenti caratteristiche:

- tutti e tre i membri sono amministratori non esecutivi;

- la maggioranza dei membri il Comitato sono amministratori indipendenti

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Come già ribadito nel corso della presente relazione l'unico amministratore esecutivo della società, e pertanto incaricato anche di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, è il Dr. Corrado Ciccolella, Presidente e Amministratore Delegato della Società.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Gruppo Ciccolella è impegnato per il continuo miglioramento del Sistema di controllo interno costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In particolare, tale processo di miglioramento si sta attuando attraverso:

- l'identificazione delle regole di Corporate Governance alle quali uniformare i comportamenti quotidiani di tutti i collaboratori;
- la creazione e l'adozione di un presidio continuativo della gestione manageriale con procedure operative e moderni sistemi di pianificazione e controllo;
- la definizione di un sistema di deleghe, funzioni e poteri di rappresentanza in grado di supportare comportamenti coerenti con la struttura organizzativa.

Il Gruppo Ciccolella secondo quanto stabilito nel proprio Codice Etico, adotta azioni indirizzate a rispettare il principio della responsabilità in capo a ciascun destinatario del controllo e a darsi un assetto di controllo adeguato al proprio business, in ogni contesto in cui opera.

Si stanno sviluppando procedure a livello di Gruppo utili a garantire il governo e il controllo dei principali processi decisionali e il rispetto di specifiche normative anche in relazione alle società controllate.

Nel secondo semestre del 2009 Ciccolella ha attuato una revisione delle procedure contabili amministrative sulla base del framework COSO (promosso da The Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission). Con il coordinamento della Direzione del CFO di Gruppo, i responsabili delle business unit hanno individuato e valutato i rischi di competenza attraverso un processo di Risk Self Assessment e hanno fornito una prima indicazione delle azioni di mitigazione dei rischi ad essi associate.

I risultati del progetto sono stati successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, dove i rischi sono stati classificati in funzione dello scoring risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

Il progetto svolto si è basato su un Modello di Rischio Aziendale e di una metodologia di risk mapping & risk scoring, che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto globale, probabilità di accadimento e livello di controllo.

Tale progetto che ha coinvolto a vario livello le differenti funzioni aziendali è stato individuato come progetto pilota per sviluppare un modello integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'Enterprise Risk Management .

Lo scopo principale dell'ERM sarà quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, a valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e a intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il Modello di Rischio Aziendale che sarà sviluppato sulla base delle best practice di settore e internazionali, ricomprende le tipologie di rischio caratterizzanti il business in cui il Gruppo opera, distinguendo i rischi legati all'ambiente esterno dai rischi interni di processo e strategici.

Al fine di gestire al meglio lo sviluppo dell'ERM per l'individuazione è il continuo monitoraggio dei rischi il Gruppo, così come richiesto anche dal comitato per il controllo interno e dal collegio sindacale, si doterà di una funzione di Internal Audit alla quale sarà affidata in una prima fase lo sviluppo del progetto di implementazione dell'ERM. Successivamente svilupperà adeguati piani di Audit per il controllo di tali rischi.

Questo processo costituirà la base e sarà legato al processo di pianificazione strategica con la finalità di associare il profilo di rischio complessivo del Gruppo alla redditività prospettica risultante dal documento di piano/budget.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Principali modelli e riferimenti normativi

Il modello di riferimento a cui si sta ispirando il Gruppo Ciccolella per l'implementazione del sistema di controllo interno risulta coerente con le best practice internazionali e nazionali quali il COSO framework (COSO report).

Tale modello riveste un ruolo fondamentale per il rispetto delle norme vigenti cui Ciccolella Spa è vincolata in quanto società quotata in un mercato regolamentato, quali, in particolare, la Legge 262/2005 ("Legge sul Risparmio"), gli articoli 154bis e 123bis da essa introdotti nel Testo Unico della Finanza, il Decreto Legislativo 195/07 (il cosiddetto "decreto Transparency").

Ruoli e funzioni coinvolte

La struttura organizzativa del Gruppo prevede la seguente suddivisione delle attività relativamente all'implementazione, alla manutenzione e allo sviluppo del modello di controllo ai fini dell'informativa finanziaria:

Personale operativo delle Reporting Unit del Gruppo:

- Svolge i controlli necessari a presidiare le attività di cui è responsabile ed esegue in particolare i controlli rilevanti atti a garantire una corretta rappresentazione dell'informativa di bilancio consolidato, così come definito dalle indicazioni della capogruppo.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- Aggiorna periodicamente il perimetro di intervento;
- Definisce il piano annuale delle attività per le singole Reporting Unit;
- Comunica a tutti i referenti interessati il piano delle attività, le relative tempistiche ed i risultati attesi.

I ruoli operativi svolti dalle funzioni sopra elencate si inseriscono nell'ambito più ampio della governance aziendale, che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo, quali: il Consiglio di Amministrazione che approva le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi; il Comitato per il Controllo Interno che programma periodicamente incontri con il Dirigente Preposto per poter definire il contenuto delle azioni da sviluppare coinvolgendo anche il Collegio Sindacale al fine di valutare la conformità dell'operato del Dirigente Preposto alle disposizioni di legge e a rilevarne le eventuali conseguenze nel sistema amministrativo-contabile della società.

Approccio metodologico

Annualmente verrà effettuata un'attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di coprire i rischi relativi all'informativa finanziaria delle voci di conto più significative del perimetro di consolidamento come meglio specificato al paragrafo risk & control analysis.

Coerentemente con le best practice nazionali ed internazionali, relativamente alle analisi che ciascuna Reporting Unit coinvolta dovrà svolgere, il Gruppo Ciccolella ha seguito un approccio metodologico articolato in cinque fasi principali:

a) Rilevazione Entity Level Controls e IT General Controls: attività di rilevazione del controllo interno intesa come il processo attuato dal Consiglio di Amministrazione, dal Management e dal personale, volto a fornire la ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali rientranti nelle seguenti categorie:

- ✓ efficacia ed efficienza delle attività operative (operations);
- ✓ attendibilità dell'informativa finanziaria (reporting);
- ✓ conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance).

b) Risk & Control Analysis: attività di identificazione e valutazione dei rischi e dei relativi controlli a presidio degli stessi mediante la mappatura dei processi;

c) Monitoring: attività di monitoraggio sullo stato di implementazione dei piani d'azione definiti per colmare i gap riscontrati in seguito alla mappatura dei processi, rischi e controlli ed alla attività di testing svolta durante l'anno precedente;

d) Testing e Report on Internal Controls: attività di pianificazione ed esecuzione dei test sui key controls individuati in fase di mappatura dei processi-rischi-controlli. A seguito di tale monitoraggio sull'efficacia operativa, sono individuati gli eventuali piani di azione da implementare per colmare i gap riscontrati in fase di testing.

ELEMENTI DEL SISTEMA

a) E' stata effettuata la rilevazione degli Entity Level Controls e IT General Controls

La declinazione del sistema di controllo interno è stata ottenuta attraverso una duplice modalità di analisi:

- analisi sintetica e complessiva, a livello di Capogruppo e di Gruppo, del sistema di controllo a livello funzionale/organizzativo e di sistemi informativi;
- analisi a livello di singolo processo attraverso una matrice di correlazione tra processi/voci di bilancio-informativa finanziaria, identificazione dei rischi e valutazione dei controlli;

in particolare, come previsto dalle best practice internazionali, le componenti del sistema di controllo interno considerate ai fini della valutazione degli Entity Levels Controls sono state:

- l'ambiente di controllo all'interno dell'organizzazione,
- il processo di valutazione dei rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali
- le attività di controllo per la mitigazione dei rischi
- il sistema informativo caratterizzato dal processo di scambio di informazioni tra i vertici aziendali ed il personale operativo
- il monitoraggio nel tempo della qualità e dei risultati dei controlli interni implementati

Al fine di consentire l'analisi degli Entity Level Controls verranno sviluppate apposite checklist per la rilevazione del sistema di controllo a livello di Reporting Unit.

Gli IT General Control sono controlli individuati nei processi dell'area Information Technology, correlati all'ambiente operativo di produzione, che supportano l'effettiva operatività dei controlli negli applicativi.

Gli ambiti nei quali sono individuati tali controlli includono:

- lo sviluppo dei programmi (software)
- le modifiche ai programmi
- l'accesso a programmi e dati
- le infrastrutture IT.

Il perimetro di rilevazione e valutazione degli IT General Controls tiene inoltre in considerazione ove esistenti le integrazioni e/o le modifiche che dovessero intervenire sui sistemi informativi aziendali in termini di nuove applicazioni o cambiamenti sostanziali nelle applicazioni informatiche.

b) Risk & Control Analysis

Una volta identificati i processi che alimentano i principali conti di bilancio consolidato e dei singoli bilanci di esercizio delle società controllate sono stati individuati, a livello di ciascun processo, i rischi rilevanti che possono compromettere una rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria.

Tale obiettivo è conseguito attraverso un'adeguata comprensione delle attività chiave associate a ciascun processo e la valutazione delle "asserzioni di bilancio" (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa) e da "altri obiettivi di controllo" (quali, ad esempio, rispetto dei limiti autorizzativi, segregazione dei compiti incompatibili, controlli sulla sicurezza fisica e sull'esistenza dei beni, documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).

Il perimetro di analisi è stato determinato in ragione del peso di ciascuna società del Gruppo sul bilancio consolidato, tenendo conto della rilevanza che i conti significativi ed i processi amministrativo-contabili a loro abbinati hanno sullo stesso (l'analisi quantitativa); successivamente,

le risultanze dell'analisi così ottenute sono state integrate mediante lo svolgimento di un'analisi qualitativa che tiene conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

I parametri quantitativi di riferimento adottati sono in particolare:

- ✓ il livello di contribuzione delle società controllate;
- ✓ il livello di significatività (planning materiality) per l'individuazione delle poste di bilancio consolidato;
- ✓ il livello di copertura dei singoli conti.

Ogni rischio rilevato in questo senso è stato poi valutato secondo un approccio qualitativo, che ne identifica il livello (alto, medio, basso). A tale proposito è impiegato un modello valutativo che prende in considerazione la probabilità di verificarsi dell'evento e l'impatto del suo eventuale accadimento sull'accuratezza dei dati di bilancio.

Definiti gli obiettivi di controllo, sono stati rilevati i controlli indispensabili per garantire la copertura dei rischi principali rilevati nell'ambito di un processo specifico. Per ottenere un'adeguata comprensione delle attività chiave associate a ciascun processo al fine di assicurare che tutti i rischi siano stati adeguatamente identificati e controllati sono state previste nel modello attività di rilevazione continua considerando:

- ✓ l'analisi delle procedure amministrativo-contabili e la mappatura dei processi collegati all'informativa finanziaria;
- ✓ l'individuazione dei rischi e dei controlli mediante la predisposizione di risk&control matrix.

c) Monitoring

L'obiettivo della fase consiste nel verificare l'implementazione delle azioni correttive intraprese e/o il loro stato di avanzamento.

Tale attività è improntata alla verifica dell'effettiva implementazione dei piani delle azioni correttive concordati con i responsabili dei processi, a fronte delle osservazioni rilevate nella fase di analisi, le cui risultanze sono state condivise dai responsabili dei processi stessi.

Coerentemente con l'approccio adottato a livello di Gruppo, il compito di svolgere l'attività di monitoring è attribuito ai CFO delle reporting unit (in futuro sarà compito della funzione Internal Audit), i quali verificheranno periodicamente lo stato di implementazione del piano delle azioni correttive, e informeranno tempestivamente il Dirigente Preposto sulle risultanze dell'attività di monitoraggio.

d) Testing e Report on Internal Controls

L'attività di testing sarà effettuata dalle Reporting Unit al fine di valutare e verificare che i controlli posti in essere a presidio dei rischi individuati operino efficacemente ed in coerenza con quanto definito nelle procedure amministrativo-contabili di riferimento.

La fase conclusiva dell'attività di testing consisterà nella valutazione delle risultanze emerse nella fase operativa e nel completamento dei piani delle azioni correttive e/o piani di miglioramento.

In particolare, per quanto riguarda i flussi informativi relativi alle risultanze delle attività di testing e la valutazione delle stesse, si individua un flusso informativo:

- dalle Reporting Unit al Dirigente Preposto.

Dopo lo start up della funzione di Internal Audit, i flussi informativi saranno duplicati come segue:

- il primo dalle Reporting Unit alla Funzione Internal Audit di Gruppo;
- il secondo dalla Funzione Internal Audit di Gruppo al Dirigente Preposto.

Alla funzione di Internal Audit sarà demandato il compito di consolidare i risultati dell'attività di testing provenienti dalle Reporting Unit, e di predisporre un report di sintesi da presentare al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha individuato l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio avendo istituito la funzione di controllo interno ha individuato quale preposto alla stessa funzione il Dott. Gianluca Gemma.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. 231/2001

L'organismo di vigilanza rinnovato è stato nominato nelle persone dei Signori:

- Dott. Ferdinando Papia
- Avv. Angela Quatraro
- Dott. Salvatore Sodano

L'organismo di vigilanza avrà l'obbligo di elaborare e sottoporre al Consiglio di Amministrazione un regolamento e un piano annuale di lavoro, dovrà informare immediatamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'andamento delle riunioni, si avvarrà dell'opera continuativa e sistematica degli uffici interni e vigilerà sull'adeguatezza e sul corretto funzionamento del modello di organizzazione e di informazione ai fini della prevenzione dei reati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ha invitato tutte le controllate italiane della società a provvedere, in tempi brevi, a formulare il Modello in modo da consentire ai competenti organismi di vigilanza di collaborare tra di loro al fine di uniformare e coordinare le politiche e gli interventi in materia.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

In data 8 maggio 2006 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato di conferire l'incarico di revisione contabile del bilancio, l'incarico di revisione limitata della relazione semestrale e il controllo continuativo della contabilità alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2006-2011.

In data 20 aprile 2007 l'Assemblea degli Azionisti della Società, sulla base delle modifiche intervenute al TUF ha deliberato di prorogare fino all'esercizio 2014 tale incarico.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

In data 29 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ex art. 154 bis del D.Lgs 58/98 il Dr. Gianluca Petrera, conferendogli i più ampi poteri finalizzati all'adempimento dei compiti stessi. Egli potrà disporre di adeguati mezzi per l'esercizio dei compiti affidati.

Il Dr. Petrera, ai fini della dimostrazione dei requisiti di onorabilità ha consegnato ai presenti, all'atto della nomina, l'autocertificazione autenticata in merito alla sussistenza dei requisiti di legge e il curriculum vitae in merito al requisito di professionalità.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Consob con Delibera n. 17221, del 12 marzo 2010, ha adottato il nuovo "*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*". Tale Regolamento detta i principi ai quali le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea e con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, si devono attenere al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate effettuate direttamente o per il tramite di società controllate. Il nuovo regime di comunicazione al mercato ha efficacia dal primo dicembre 2010; le nuove procedure dei meccanismi decisionali hanno efficacia, invece, dal primo gennaio 2011.

In considerazione della prescrizione prevista dal citato regolamento di affidare, ad un apposito comitato formato esclusivamente da amministratori indipendenti, la predisposizione di un codice per la disciplina delle operazioni con parti correlate e la partecipazione diretta in tutte le fasi del processo decisionale sulle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 12.11.2010 tale comitato nelle persone dei consiglieri Dott. Bassi, Prof. Bollino e Ing. Bombassei. I tre amministratori indipendenti hanno proceduto alla

redazione del codice per la disciplina sulle operazioni con parti correlate approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12.11.2010.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali devono essere indicati cinque candidati elencati mediante un numero progressivo, secondo la procedura di seguito riportata, a riservare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti documentino di essere complessivamente titolari di una partecipazione almeno pari a quella prevista nell'art. 16 dello Statuto Sociale per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione; tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ed è attualmente pari al 2,5% del capitale sociale.

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, non possono essere eletti Sindaci e, se eletti decadano d'ufficio, coloro che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque Società quotate, salvo diversa inderogabile disposizione normativa, o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dalla normativa applicabile con le precisazioni qui in appresso. Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Gli altri componenti del Collegio, che non siano in possesso dei requisiti di cui sopra, sono scelti fra coloro che hanno avuto un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa, intendendosi per tali il diritto

industriale, commerciale, tributario, nonché economia generale e dell'impresa, ragioneria e finanza aziendale, ovvero

- c) funzioni dirigenziali presso gli enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario e assicurativo e comunque in settori strettamente attinenti all'attività dell'impresa, intendendosi per tali quelli relativi alla ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura;
- d) dell'elenco degli incarichi ricoperti, come richiesto dall'ultimo comma dell'art. 2400 del Codice Civile.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona e per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o

votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà.

Dell'eventuale mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione della soglia di cui sopra deve essere data notizia senza indugio ai sensi della disciplina vigente.

Risultano eletti: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri effettivi ed un supplente; dalla lista che è risultata seconda e che non sia collegata agli azionisti di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati indicati, il terzo membro effettivo ed il secondo membro supplente.

In caso di parità di voti si ricorrerà al ballottaggio.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che è risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata agli azionisti di riferimento ai sensi delle disposizioni normative.

Qualora venga proposta una unica lista risulteranno eletti, a maggioranza, sindaci effettivi i primi tre candidati in ordine progressivo e Sindaci supplenti il quarto e quinto candidato; in tal caso il Presidente è nominato dall'Assemblea.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo subentra, sino alla prima Assemblea successiva, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla prima assemblea successiva, dal Sindaco supplente indicato dalla minoranza.

L'assemblea provvede alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti per la integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione anticipata di Sindaci dalla carica nel modo seguente, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze:

- qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza la nomina del Sindaco o dei Sindaci avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista;
- qualora, invece, occorra sostituire il Presidente del Collegio Sindacale e/o il Sindaco supplente designati dalla minoranza, l'Assemblea li sostituirà, con voto a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati nella lista di cui facevano parte i Sindaci da sostituire che abbiano confermato almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente all'elenco degli incarichi ricoperti e alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica. In mancanza l'Assemblea delibera a maggioranza.

I Sindaci supplenti sono rieleggibili.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi in audio o video conferenza o mezzi di telecomunicazioni equivalenti.

Nella scelta per la composizione dell'attuale Collegio Sindacale, l'Azionista di Controllo ha nominato in data 30.04.2009, il Presidente Dott. Enrico Cervone ed i Sindaci effettivi il Dott. Massimo Tezzon ed il Dott. Guglielmo Antonacci.

14. SINDACI (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d, TUF)

COMPOSIZIONE AL 31/12/2010

Nominativo	Carica	In carica dal	% C.S.	Altri incarichi
Dr. Enrico Cervone	Presidente	30/04/09	100%	2

Dr. Massimo Tezzon	Sindaco Effettivo	30/04/09	100%	4
Dr. Guglielmo Antonacci	Sindaco Effettivo	30/04/09	100%	14
Dr. Alberto Diaferia	Sindaco Supplente	30/04/09	----	5
Dr. Alberto Pisani	Sindaco Supplente	30/04/09	----	12

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale si è riunito n. 10 volte.

Le riunioni hanno avuto una durata media di circa h 4,50.

Il Collegio Sindacale ha programmato n. 10 riunioni per l'anno 2010, di cui 2 si sono già tenute nei mesi di gennaio e febbraio.

Cariche ricoperte dagli attuali componenti il collegio sindacale dell'Emittente:

Nome e cognome	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato della carica	Società rilevanti partecipate	Stato della partecipazione
Enrico Cervone	Amministratore Pirelli Ambiente SGR SpA	In essere		
	Amministratore Fideuram Investimenti SGR SpA	In essere		
Guglielmo Antonacci	Presidente Collegio Sindacale di Ricciarelli S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Getrag S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Oleificio Desantis S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Floricola Sarl	In essere		
	Presidente Collegio Sindacale di Vito Marino Milella & C srl	In essere		
	Sindaco Effettivo di Taranpesca S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Centro Riciclo Sud S.r.l.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Recuperi Pugliesi srl	In essere		
	Sindaco Effettivo di Nuova Taranfish srl	In essere		
	Presidente Collegio Sindacale di Balice Distillati srl	In essere		
Sindaco Effettivo di Carelli S.r.l.	In essere			
Sindaco Effettivo di Chiuso di Agera S.r.l.	In essere			

	Amministratore T.A.A.M. S.r.l.	In essere		
	Amministratore New Public Management srl	In essere		
Massimo Tezzon	Presidente Collegio Sindacale di Sator SpA	In essere		
	Sindaco Effettivo di AREPO BP SpA	In essere		
	Sindaco Effettivo di ATAC Spa Roma	In essere		
	Presidente Collegio Sindacale Banca dell'Etruria e del Lazio	In essere		
Alberto Diaferia	Sindaco effettivo di Dalmar S.p.A.	In essere	Socio di studio 51 Services snc	In essere
	Sindaco Supplente di Dalmar Impianti S.p.A.	In essere		
	Sindaco Supplente di Evergreen Adversting e Promotion S.r.l.	In essere		
	Sindaco Supplente di Immobiliare Candu S.r.l.	In essere		
	Liquidatore SI Neustar Italy srl a socio unico	In essere		
Andrea Pisani	Presidente Collegio Sindacale di Mucafer S.p.A.	In essere	R&P Consulting srl in liquidazione	In essere
	Presidente Collegio Sindacale di Ciccolella Holding S.p.A.	In essere	PC Consulting srl	In essere
	Presidente Collegio Sindacale di Fratelli Ciccolella S.p.A.	In essere		
	Sindaco Effettivo di Calimmaco Finance S.r.l.	In essere		
	Presidente Collegio Sindacale di GC Impianti S.p.A.	In essere		
	Presidente Collegio Sindacale GC Partecipazioni Soc.Agr.a r.l.	In essere		
	Presidente Collegio Sindacale di Nuova Biozenit S.r.l.	In essere		
	Presidente Collegio Sindacale di Polo Floricolo Soc.Cons.r.l.	In essere		
	Presidente Collegio Sindacale di Sirtab S.r.l.	In essere		
	Presidente Collegio Sindacale di Ali.Bio. S.Agr. a r.l.	In essere		
	Sindaco supplente di Calliope Finance S.r.l.	In essere		
		In essere		

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2010, ha percepito i seguenti emolumenti:

Nominativo	Carica	Emolumenti per la carica in Ciccolella
Dott. Enrico Cervone	Presidente	25.000
Dott. Massimo Tezzon	Sindaco effettivo	18.000
Dott. Guglielmo Antonacci	Sindaco effettivo	19.000

15. ASSEMBLEE

Il diritto di intervento all'Assemblea è regolato dalla legge. Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti per i quali la comunicazione dell'intermediario di cui all'art. 2370, comma 2, del codice civile, sia pervenuta almeno due giorni non festivi prima di quello previsto per la prima convocazione.

Il funzionamento dell'assemblea è regolato altresì dallo Statuto e precisamente dagli articoli dal n. 8 al n. 15.

Roma, 29 aprile 2011